



Piemonte

Entro il 2017 liberalizzato il settore treni

Maria Chiara Voci

Il primo tentativo, quando ancora era al governo la giunta di centrosinistra, si è concluso con un nulla di fatto e il primo pacchetto di gare, che riguardavano le linee del ferro sul versante nord e sud orientale del Piemonte, più la Torino-Milano, è stato annullato per un vizio di forma. Tuttavia, entro il 2012, la Regione guidata da Roberto Cota (che pur con Trenitalia ha firmato lo scorso anno un contratto di 6 anni) è pronta a riaprire la strada per arrivare, entro il 2017, alla liberalizzazione del settore ferro.

Il compito di istruire l'iter del bando è affidato a Scr, la società di committenza regionale. La gara sarà suddivisa su due bacini: il primo riguarderà tutte le linee regionali del Piemonte mentre la seconda sarà per la gestione del sistema ferroviario metropolitano di Torino. La rete, per la sola parte gestita da Rfi, comprende 26 linee, per un totale di 1.874 chilometri di infrastruttura e 19 milioni di chilometri percorsi l'anno: a queste si aggiungono le tratte gestite dal Gruppo Torinese Trasporti (due linee, per 89,7 chilometri). «Ora - confermano dall'assessorato ai Trasporti - si tratta di costruire il capitolato di gara, per arrivare a pubblicare il bando entro novembre». La data è molto attesa: al termine della prima fase di consultazione sulle gare dell'amministrazione Bresso si erano presentate ben quattro cordate: oltre a Trenitalia, tramite Tln, anche le Ferrovie Federali Svizzere con la Sad di Bolzano; il gruppo inglese Arriva e l'operatore francese Veolia Transport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

26

Le linee gestite in Piemonte da Rfi

A queste si aggiungono le tratte gestite (due) dal Gruppo Torinese Trasporti